

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La "Dante Alighieri" e l'emigrazione.

Dalle bozze di stampa — gentilmente lavate — di una conferenza tenuta a Sinigaglia, dov'è insegnante, dal prof. Vittorio Fontana, nostra cara conoscenza, già docente a questo Liceo, togliamo alcuni passi degni veramente d'essere conosciuti anche dai nostri lettori, fra i quali contiamo molti emigranti.

Ho varcato parecchie volte e in luoghi diversi le frontiere d'Italia. La prima volta a Trento inaugurandosi il monumento a Dante Alighieri.

Era l'11 ottobre del 1896 (dieci anni ormai passarono, ma il ricordo è « dolce nella memoria ») e mi trovai fra abbracci e lacrime, fra la più sincera e viva commozione degli animi, fra esultanze e saluti d'una gente sorella.

Quando si levò il drappo al Monumento del poeta di nostra gente m'inchinai con la folla degli acclamanti alla figura centrale, che — ingiuncochiata innanzi a Dante e Virgilio — grida

«... Io son Sordello della tua terra!...»

Ed attraversai tutto il Trentino, passando anche per la Val Sugana; poi ebbi a recarmi nell'Istria e fui a Trieste in un'altra data memoranda — il XX settembre dell'anno 1900 — quando la recente morte del Re Buono la era pianta come la maggiore avventura della Patria.

Nè il cuore allora gemeva per idea di guerre o ribellioni inutili, se non fatali e nocive sempre; ma perchè la voce di quei fratelli lontani era la voce sacra de' Padri; era il legame della stirpe latina, anzi era per me il sereno pensiero d'amore e di pace del latin sangue gentile.

Ma ad altri luoghi fui e per altri intenti.

Nel Comello Superiore al confine della Pusterthal mi si indicò un piccolo paese — Sappada — che è centro di popolazione mezzo tedesco e mezzo italiano. Entrai nelle scuole e vidi che i bimbi italiani fattosamente dovevano apprendere: una lingua che la mamma non avea loro insegnato e parlavan di cose che i padri non avevano mai venerato.

Allora s'era pensato di fondar lassù in quell'estremo confine settentrionale una Scuola italiana ed appunto là, si mandò una maestra italiana e libri italiani con la parola della nostra Fede avita. Quella scuola, sussidiata dalla « Dante Alighieri », fiorisce ora come per incanto e fiorirà sempre più nel futuro.

E fui tra gli Slavi della Valle del Natisone, regione che si estende dalla Carinzia alla Carnia, tra l'Alpi Giulie, bagnata dall'Isone e dal Judri — proprio là ove tra i quaranta o trentamila Slavi tengono all'estremo n. stro confine dell'Alto Veneto antico possesso.

Ma là mi rallegrai nel vedere in un borgo di non molte case, S. Pietro al Natisone, una fiorente Scuola Normale italiana ed un Convitto ancor più fiorente, donde — negli anni — centinaia di maestri partono per predicare il verbo italiano a gente italica, straniera per caso di antiche alluvioni barbariche.

Volli pure recarmi nell'Engadina passando per la Val Bregaglia, e su per la Val di Poschiavo; spingendomi fino a Cortina d'Ampezzo, dove risuonano i canti dolcissimi

dell'idioma italico e donde partono gli antichi padri nostri.

Passai nel Canton de' Grigioni, poi per Lugano e giù per Pallanza poi attraversare la Val d'Osola per fermarmi in fine ad Iselle, proprio allo sbocco della grande doppia galleria del Sempione. Di qui — varcato il colosso del Monte Leone — si giunge in poco di tempo a Briga, l'altra stazione Svizzera di congiungimento con l'Italia.

Dico il vero: qui mi si allargò il cuore di giubilo, perchè per virtù d'un santo vescovo, il Bonomelli, e per opera della nostra « Dante » guidata dal benemerito presidente Pasquale Villari, io vidi uno spettacolo confortante.

Quei semila lavoratori italiani usciti da fatiche incredibili, bisognosi quindi d'ogni conforto materiale e morale, trovavano la loro famigliola tutelata, i loro figli accolti agli asili e in scuole italiane, trovavano la loro chiesa, e non maledivano più all'ingrato lavoro ed alle ineluttabili disuguaglianze sociali.

Nelle mie peregrinazioni ebbi la fortuna di toccare le terre che videro nascere Niccolò Tommaseo ed i figli di Spalato, donde il giovinetto Ugo Foscolo trasse — da scuola italiana — il primo impeto d'amore alla patria adottiva.

La nave, venendo da Lissa, era diretta a Zara, la ridente terra che io vorrei chiamare col verso di Catullo, gloria veronese, la « poeninsularum ocellae » come la lieta Sirmione.

Ebbene, all'approdo la prima persona che venne a bordo fu un concittadino. Il quale sapeva a memoria un tratto del Discorso pronunciato dal Villari nel Congresso nostro in Messina l'ottobre 1899.

Ma, più lungi, di là della cerchia dell'Alpi? ma di là da quel vicino mare?

Nelle lontane Americhe, lungo le coste del Pacifico, nell'Australia, dappertutto insomma ove migliaia e migliaia d'italiani si spargono? Quale bandiera invocano, qual nome, quale aiuto, quali affetti attendono tutti questi cuori lontani dalla Patria?

Negli Stati Uniti, nella stessa New York, 200 mila italiani (che portano colà famiglia e casa) non trovavano scuole italiane; i figli di gente italiana, ed i figli nati in America, eran mandati alla scuola ove l'inglese solo è parlato ed insegnato. Dimenticavano il dolce idioma delle madri e de' padri, e con esso abolivano il nome d'Italia, il nome di Patria: fors'anco talvolta — fatti a noi estranei — imprecavano alla terra donde affamati, lacerti, ignoranti eran partiti i vecchi padri loro.

Quel che succede a New York o a Patterson, a Boston o a Filadelfia, avviene o può avvenire — credetelo — in tutti i paesi ove son colonie d'italiani, ovunque noi vediamo schiere d'emigranti, ovunque noi vediamo giungere stramati d'ogni forza, privi d'ogni coscienza che non sia di lavoro e di pane, le schiere infinite e dolenti de' nostri poveri emigranti, le turbe del perseguitati dalla miseria e dalla mala sorte.

Ebbene! soccorre, qui, pietosa e pronta la Società « Dante Alighieri »: soccorre a affetti dolori, a affetti bisogni incalzanti; soccorre con l'opera « e di mano e d'ingegno »; soccorre con la forza del bene che viene dal volentieri, con l'aiuto del denaro che versano i fratelli; soccorre con la parola e il consiglio amorevole, efficace, dell'amico, e

chiamava con voce alta e rincuora tutti questi esuli, (siano essi o no volentieri) sperduti nel mondo; e dice loro:

« Non temete. Voi e i vostri figli troverete laggiù nella terra lontana un'altra famiglia, che vi porgerà la destra soccorrevole; i bimbi vostri troveranno un asilo, una scuola, degli Educatori Festivi, delle Biblioteche Popolari, un patronato scolastico, com'è nell'Italia vostra: udiranno la lingua de' Padri, manterranno salda la tradizione e la gloria degli avi; la lingua loro sarà mai sempre la lingua vostra! »

« No, non temete; voi, le vostre famiglie, i vostri figli, i figli de' figli, vivrete in mezzo non a strana gente, ma in mezzo ad altri fratelli. »

« Credete — anche laggiù, in quei mari lontani, in quelle lande sconfinite non vi sentirete strappati a tutto un passato; non piangerete come morta tutta una gente che con voi amò palpito a soffiarne! »

Non potrà forse la Società nostra, resa forte dal numero, dalla operosità — scaldata di sacra fiamma — non potrà (dico) esser la Madre benigna che raschiava il plants ad dolenti, la Maestra che addita le vie del dovere umano e della civiltà?..

Da Villacco. Un ringraziamento al Comitato udinese della Dante Alighieri.

Egregio sig. Direttore, La Presidenza del Comitato Udinese della Dante Alighieri ebbe il gentile pensiero d'inviarmi numerosi apendici ed utili libri, da distribuirli ai nostri giovani lavoratori che intendono frequentare la scuola italiana gratuita per gli emigranti.

E' la seconda volta che la suddetta Presidenza si degna onorarli dei suoi preziosi doni che dimostrano il forte amore ch'essa porta agli umili, oscuri figli d'Italia che vivono in terra straniera; e perciò mi sento in dovere di esprimere nuovamente ad essa i miei più vivi ringraziamenti uniti a quelli dei ragazzetti beneficiati, ed al plauso che alla stessa tributa la colonia intellettuale dei giovani friulani, veneti e lombardi ai residenti, i quali, spronati dal suo nobile esempio, declinano ora di volentieri riunire in apposito circolo; la fondazione del quale dovrà significare: bando alle piccole ambizioni che disgiungono i figli della stessa terra, e invito i voler tutti riunirsi sotto quel vessillo di concordia ed unità, che fu l'anima e l'ideale del nostro Dante, il maestro...

Con mille ringraziamenti, distintamente La riverisco. Dev.mo Antonio de Zampardi.

Il signor de Zampardi, fino all'anno passato, si trovava a Klagenfurt; e anche là ebbe ad esplicare utilmente la sua intelligenza e la sua attività in pro degli operai italiani, favorendo i loro ritrovi, fondando un circolo di trattenimenti che diede anche qualche saggio pubblico nel quale i nostri giovani operai furono festeggiatissimi.

Lo Zampardi concorse a Milano nella mostra degli italiani all'estero, illustrando i lavori eseguiti dai friulani in Carinzia; e bene gli fu assegnato un diploma di benemerito, poichè egli fu ed è veramente benemerito dei nostri compatriotti per necessità di cose emigranti.

E noi confidiamo ch'egli, a Villacco, proseguirà col medesimo zelo nel suo paziente e costante apostolo-

lato in vantaggio dei nostri operai, cercando di favorire in ogni modo la loro elevazione morale, cercando con opportuni luoghi di convegno e di ricreazione, di sottrarli all'osterità, alla birreria.

Tanto più che a Villacco non abbiamo un console inerte — come quello di Klagenfurt, contro il quale un onesto ingegnere ungherese ebbe a sollevare la sua voce indignata per l'indifferenza da lui spiegata verso gli operai italiani: non abbiamo un console italiano che viceversa è tedesco, ma un console veramente italiano e patriotta e uomo di cuore, come il signor Lorenzo Scarpa, che presta morale e materiale appoggio ad ogni utile o benefica iniziativa che valga a rendere più rispettato e più amato l'operaio italiano.

Auguriamo dunque al signor de Zampardi che trovi buon terreno fra i nostri operai ed ad costituendo circolo che abbia vita fiorente.

Cronaca Provinciale. Valvasone.

I consorzi antifillosserici di Cividale e Palmanova empiiranno la Provincia di fillossera?

Modesto ma appassionato viticoltore, ho seguito con interesse le polemiche tra i consorzi di Cividale e Palmanova, ho cercato di indovinare i piccoli antagonismi, tra queste due istituzioni, (del resto benemerite della ricostituzione delle vigne, nei distretti confinanti con l'Austria...); ma poco avvezzo a scrivere per i giornali, non avrei preso la penna per occuparmi di argomento che non riguarda la nostra piaga, se nell'opera di quei consorzi non vedessi un pericolo, ed un pericolo grave, per la viticoltura Friulana.

Quel consorzio, sposando senza riserva il principio che non occorra occuparsi di limitare il cammino della fillossera, ma che basti produrre e diffondere viti resistenti, hanno spinto la produzione di viti innestate, nei rispettivi cantieri; e poichè forse la possibilità di vendita era limitata nella zona dichiarata abbandonata, si sono studiati di allargare la loro sfera d'azione, cercando che venisse dichiarato l'abbandono di tutta la zona sino al Tagliamento. Invero, se to fossi un viticoltore dei territori di Codrolopo, di Latisana o di S. Daniele, non mi parrebbe di dover troppo lodarmi dello zelo dei preposti ai consorzi di Palma e Cividale per quest'azione; ma fortunatamente noi abbiamo ancora il Tagliamento che ci protegge e possiamo lasciare che quelli della sponda sinistra facciano come credono meglio (Non posso però non far presente ai viticoltori Friulani tutti, quale grave minaccia sia questa spinta che ci viene dai consorzi di Palma e Cividale per il collocamento delle loro viti; non posso non far riflettere, che i vivali di Palmanova e Cividale, chechè se ne dica, sono assai vicini ai centri fillosserici d'importanza; tutt'altro che trascurabile; e come sembra che i consorzi fillosserici predetti si preoccupino troppo del collocamento delle loro viti, troppo poco di studiare il cammino della fillossera, di opporsi per quanto è possibile, al suo progressivo dilagare.

Nella Patria del Friuli di ieri ho letto il comunicato ufficiale del consorzio di Palmanova, che si accusa per aver mandato qua, oltre Tagliamento, le sue circolari; ma quelle dichiarazioni non mi rassicurano. I viticoltori Friulani do-

volentieri la sua mano. Della povera Dolores, non si ricordava nemmeno!.. Ma, e l'abate Rigal? Da più d'un mese, il sacerdote non s'era fatto vedere; ma non era presumibile che, reso conscio dei progetti di lui, egli si sarebbe frapposto ad impedire il matrimonio? Più che probabile, doveva ritenere ciò come cosa certa. A questo punto delle sue congetture, egli strinse i pugni, come se fra le mani si fosse trovato il collo del buon sacerdote...

Repentinamente, un colpo di fuoco rintronnò all'estremità del treno. Il generale si accorse e si volse a Marco, chiedendogli: — Ha inteso? — Sì — rispose questi. — La si direbbe una rivoltellata...

Attraversarono rapidamente la piattaforma, rientrando nei carrozzeri già lasciati dai viaggiatori. Solamente la signora Mendès e sua figlia erano rimaste al loro posto. — Babbo! — implorò Mercedes — guardatevi!

Con un segno, il generale riaccomandò alle due donne di non temere, e seguito dall'ingegnere, corse attraverso gli scompartimenti fino ad una vettura della terza classe.

I passeggeri si pigliavano sulla piattaforma, chi gridando, chi imprecaando, spingendosi e respingendosi, per poter vedere quel che vi era accaduto, commentando diversamente le prime notizie trasmesse di bocca in bocca fino al più lontano.

vrebbero capire, che c'è tutto da guadagnare a coltivare finché si può, la vite Europea, e che la piantagione di viti innestate sull'Americano, se rappresenta la salvezza dei paesi fillosserati, è però causa di rompicapi e di spese non lievi per il viticoltore, e mi pare che, anche nelle condizioni attuali della viticoltura, di fastidi ne abbiamo abbastanza, senza ricercarne di nuovi, finché non ne sia dimostrata l'assoluta necessità.

Mi fa specie che di fronte a questo stato di cose, di fronte ad un pericolo così grave, che ci viene creato dal nuovo indirizzo fillosserico, caldeggiato dai consorzi di Palmanova e Cividale, i viticoltori friulani si mostrino così indifferenti, che in consiglio Provinciale non vi sia nessuno che sollevi la questione, che non ne parlino i Circoli Agricoli e che anche l'associazione agraria Friulana, che pur mostrava d'interessarsi al problema fillosserici nostri, sembri così remissiva, o così indifferente.

Io getto un grido d'allarme, e spero non sia la voce di chi grida al deserto... Radium.

Latisana.

Due mila cinquecento folaghe uccise!

Quest'oggi nel gran lago della Pineta e Valle Caccia, ebbe luogo la tanto desiderata « battuta » alle folaghe. Il tempo era splendido, solo una leggera brezza soffiava da tramontana. La catena era composta di 30 « battelle »; vi presero parte i migliori cacciatori di Portogruaro, Venezia, Udine, Latisana e S. Michele: cioè i signori: Decio Foiguo e suo figlio dott. Carlo, Domenico Ruol assieme a suo nipote Bartolomeo, Carlo Coen, Dal Negro, Bonazza e suo figlio, il dott. cav. Carlo Marzuttini, Conte Florio, Gracco Muratti, Barnaba, Andrea Pascati, Ernesto Parussati, D. Natali Ernesto, Fratelli Peloso - Gyspari, ing. Giorgio Braida, Carlo Suzzi, Ermanno Rossetti, Attilio Ballarin, Selenati, Pittoni e tanti altri dei paesi vicini. La caccia fu animatissima, assai divertente, e davvero emozionante. Centinaia di migliaia di colpi di fucile echeggiavano per la vasta laguna, nella verdeggiate Pineta fino a largo mare... assieme ai gridi di gioia degli entusiasti seguaci di Nambrod. La partita di caccia venne organizzata dall'interpeide ed instancabile viaggiatore, l'egregio capitano Ugo Bedinello; fu poi diretta dal Capo « Valenza » Cino Paschetta; il quale durò non poca fatica a frenare l'ardore... dei cacciatori e si distinse per la sua capacità ed un'avvedutezza non comune. La strage è stata di duemila cinquecento folaghe.

Consiglio comunale.

4. (D. G. B.) Venerdì alle 4 il nuovo Consiglio terrà la sua prima seduta, per la Relazione del Commissario Prefettizio, e per nominare il sindaco e la Giunta.

L'asta delle acque pescabili. Oggi ebbe luogo in Municipio l'asta definitiva delle acque pescabili del Comune. Il canone attuale era di L. 1800, ed oggi venne deliberato al signor Francesco Pittoni per L. 5000! Siccome a detta dei pratici la quantità di pesce non è aumentata in quelle acque, così il Comune ha perduto annualmente L. 3200 e ancora di più prima che il canone era inferiore alle 1800 lire. Ora dunque avremo nel bilancio un attivo maggiore, tra dazi, acque pescabili, posteggio e pesa, di lire 16000, ma coloro che contribuirono col plauso generale, a questo risultato (Martin Giovanni, Samueli

attraverso gli scompartimenti fino ad una vettura della terza classe. I passeggeri si pigliavano sulla piattaforma, chi gridando, chi imprecaando, spingendosi e respingendosi, per poter vedere quel che vi era accaduto, commentando diversamente le prime notizie trasmesse di bocca in bocca fino al più lontano.

Il generale si accorse e si volse a Marco, chiedendogli: — Ha inteso? — Sì — rispose questi. — La si direbbe una rivoltellata...

Attraversarono rapidamente la piattaforma, rientrando nei carrozzeri già lasciati dai viaggiatori. Solamente la signora Mendès e sua figlia erano rimaste al loro posto. — Babbo! — implorò Mercedes — guardatevi!

Con un segno, il generale riaccomandò alle due donne di non temere, e seguito dall'ingegnere, corse attraverso gli scompartimenti fino ad una vettura della terza classe.

I passeggeri si pigliavano sulla piattaforma, chi gridando, chi imprecaando, spingendosi e respingendosi, per poter vedere quel che vi era accaduto, commentando diversamente le prime notizie trasmesse di bocca in bocca fino al più lontano.

Sul pavimento, in un lago di sangue giaceva un uomo: dagli abiti che indossava si poteva classificarlo di bassa condizione, un operaio senza dubbio: aveva un'ampia ferita al capo donde uscivano col sangue, grumi di materia cerebrale. In un angolo, custodito da quattro pezzi d'uomini, stava un individuo il quale, con aria calma, guardava ora il ferito ed ora la folla che gli urlava contro; indossava l'uniforme di ferroviere e portava sul davanti della giacca l'in-

Umberto, Gnesutta Canido), oggi non sono più consiglieri comunali! Da questo fatto, giudicate sulla sincerità delle elezioni di domenica.

Errata-Corrige. Nella lettera del sig. Stroili-Tagliavero, il proto ha stampato: « al gruppo elettorale che voleva portare il mio nome nella sua lista... invece deve leggere: al gruppo liberale che voleva ecc.»

S. Vito al Tagli.

Si frattura un braccio. Ieri, e precisamente verso le 4 pom., certo Fracas Angelo d'anni 47 da Pordenone, stava, assieme ad altri suoi compagni, alla Stazione ferroviaria scaricando vari sacchi di frumento di proprietà del Sigg. Zatti di Banis di Flume.

Mentre il suddetto, era intento al proprio lavoro, scivolò e cadde fratturandosi il braccio destro.

Venne tosto trasportato al nostro Ospedale dove il Chirurgo Dr. Fiorioli della Lena prontamente gli praticò le necessarie cure.

Il poveretto non avrà per qualche settimana, salvo eventuali complicazioni.

Cividale.

Per una fontana. L'altra sera, si casali Lesi, si festeggiò la nuova fontana, derivata dall'acquedotto di Purgessimo, con spari di mortaretti, allegre marce e una cena a cui presero parte gli abitanti di quel casaleggiato.

Barbiere di Siviglia. Questa sera al nostro Ristori avrà luogo la prima rappresentazione del « Barbiere ».

Ecco l'elenco degli artisti che vi prenderanno parte: il Conte d'Almaviva (Tenore) Davide Dobbia.

Bortolo, dottore in medicina (buffo) Gino Cavaocchi.

Rosina (soprano) Agnese Monetti. Figaro (baritono) Pompeo Elena. Basilio (basso) Giovanni Manetti. Fiorillo (tenore) Attilio Marvesti. Berta (soprano) E. Castagnoli.

Maestro direttore d'orchestra: Fernando Athos. Maestro dei cori: Alessandro Sanfelice. L'orchestra sarà composta di 60 suonatori. 1.º Violino a spalla Carlo Bertossi.

Forni di Sopra.

Fornese assassinato da un boemo. 3. — Giunge notizia da St. Pelten (Stiria) che il 26 u. s. moriva in quell'ospedale, vittima d'un assassinio, un povero operaio della frazione di Cella, certo Gio. Batta Pavoni trentenne di condizione scalpellino.

Dalla narrazione di alcuni operai di qui, reduci da Maria Zell, si può ricostruire il triste fatto come segue: Il Pavoni, ammogliato con una carnolina, dalla quale ebbe due figlie, da vario tempo dimorava a Maria Zell, esercitando il suo mestiere.

La sera del 10 novembre il Pavoni usciva da una trattoria dov'era stato insieme ad un compagno tedesco di Maria Zell, a salutare alcuni connazionali che dovevano ripartire nei domani, coi quali si era trattenuto alquanto in buona armonia quando, a due passi dalla porta, gli si presentò un brutto che senza pronunciar parola, gli inferse una orribile coltellata all'addome, in direzione trasversale da destra a sinistra.

L'assassino si diede quindi a precipitosa fuga, mentre il disgraziato Pavoni atramazzava al suolo, immerso in un lago di sangue con gli intestini che gli uscivano dalla lacerata ferita.

Nello stesso tempo un altro individuo entrò nella stanza e con un salto fu sopra al tedesco amico del Pavoni, che s'era addormentato

segna di controllare. Brandiva ancora la rivoltella omicida; nessuno aveva pensato a disarmarlo.

— Che c'è? — chiese con autorità il generale.

Gli fu risposto in coro, da più di venti persone, e tutto in una lingua differente.

Il signor Mendès s'avanzò verso il gruppo in mezzo a cui stava l'omicida.

— Perché tenete quell'uomo? — Perché ha ucciso un nostro compagno — gli rispose uno dei quattro guardiani.

Il generale aveva rivolto loro la parola in ispanolo; e quegli aveva risposto nella stessa lingua.

— Ed è vero? — chiese il generale rivolgendosi al controllore. — Vero — rispose egli in inglese, arrogantemente. Poi aggiunse, quasi in atto di sfida: Ma, ero in diritto di farlo. Quando mi gli presentai per domandargli il prezzo del biglietto egli rispose dandomi una mazzata sul capo. Io sparai, per difendermi. Egli è caduto...

APPENDICE

NEGLI ABISSI

Anche gli altri cominciavano a sentirsi meglio, e già sui volti ripartiva la serenità primiera e quella soddisfazione che viene spontanea quando si partecipa a qualche gita, in buona compagnia.

Il generale aveva impresso — uno dei suoi temi favoriti — a narrare le proprie campagne. Sua moglie ne seguiva con viva partecipazione il racconto. Mercedes tornava col pensiero a Gioacchino e si diceva che quegli era un uomo valoroso, quanto suo padre. Gli altri pure mostravano d'interessarsi, con qualche domanda, con qualche esclamazione. Solo Marco Fortley non poteva mai prendere parte nella conversazione: il fantasma di Giacomo trionfava sulla sua volontà; non poteva liberarsene. Il suo pallido volto tratto tratto si contraeva.

preoccupazione lo rendesse così tetro e silenzioso.

Per fortuna, quella gita in vettura fu breve. Ed ecco che non erano ancora giunti alla stazione che si fece udire un fischio acuto e apparve il treno.

Una volta accomodati in un comodo carrozzone, Marco, sotto pretesto di tener compagnia al generale che non aveva potuto resistere al desiderio di fumare, uscì sulla piattaforma e là, con il dorso appoggiato alla balaustra, guardava il paesaggio fuggirgli rapido dinanzi.

Egli pensava che di due mezzi poteva valersi per la propria salvezza. — Il primo, tradurre in atto il piano accettato dall'imprenditore dell'Alcini, ma tradurlo in atto proprio conto.

poteva ritrarre gli stessi guadagni per conto proprio, lavorare per sé, non per un altro... Che se anche non riuscisse a trovare il bandolo da solo, ci sarebbe sempre stato il tempo di rappattumarsi con l'italiano...

Il secondo mezzo presentava forse maggiori difficoltà, certo era delittuoso; ma lo fosse pure, che importava a lui? Soprattutto, gli premeva la riuscita: e purchè fosse dato alle cose buon avviamento, questa non poteva mancare.

« Sposare Mercedes: ecco il porto di salvezza. »

Già era venuto il primo pensiero leggendo la lettera che Giacomo, la sua vittima, aveva lasciato scritta alla madre: epperò, dopo la famosa sera della spiegazione con l'abate Rigal, frequentava più assiduamente la villa del generale, mostrandosi tutto occupato di Mercedes, affettuoso con i genitori di lei.

Un passo non facile si era il conquistarsi il cuore di Mercedes; ma sentiva quasi certo di non esserle indifferente, e pensava che questa, consigliata dai parenti, gradirebbe

volentieri la sua mano. Della povera Dolores, non si ricordava nemmeno!..

Ma, e l'abate Rigal? Da più d'un mese, il sacerdote non s'era fatto vedere; ma non era presumibile che, reso conscio dei progetti di lui, egli si sarebbe frapposto ad impedire il matrimonio? Più che probabile, doveva ritenere ciò come cosa certa. A questo punto delle sue congetture, egli strinse i pugni, come se fra le mani si fosse trovato il collo del buon sacerdote...

Repentinamente, un colpo di fuoco rintronnò all'estremità del treno. Il generale si accorse e si volse a Marco, chiedendogli: — Ha inteso? — Sì — rispose questi. — La si direbbe una rivoltellata...

Attraversarono rapidamente la piattaforma, rientrando nei carrozzeri già lasciati dai viaggiatori. Solamente la signora Mendès e sua figlia erano rimaste al loro posto. — Babbo! — implorò Mercedes — guardatevi!

Con un segno, il generale riaccomandò alle due donne di non temere, e seguito dall'ingegnere, corse

presso un tavolo, e gli inferse una coltellata alla schiena, fuggendo quindi anòh' egli.

I due feriti vennero prontamente trasportati all'Ospedale della città mentre la polizia avvertita del fatto, dopo un lungo inseguimento, arrestò gli assassini, che vennero riconosciuti per due boemi.

Dopo sette giorni l'infelice ferese venne passato dall'Ospedale di Maria Zell a quello di S. Pelten dove il 26 venne sottoposto ad una operazione chirurgica, ma vi rimase sotto i ferri.

La triste notizia impressionò dolorosamente l'intero paese.

Codroipo

La nuova fiera di Bertolio anticipata di un giorno

5. (B) Poiché sabato 8 è giornata festiva, la fiera di Bertolio sarà anticipata di un giorno e quindi avrà luogo venerdì 7 dicembre.

In tale ricorrenza, per dare maggiore impulso alla fiera saranno sorteggiati: un premio da L. 20 uno da L. 15, tre da 10 e sette da L. 5, a favore di tutti i proprietari di animali bovini che vi concorreranno.

Ogni proprietario ritirerà, dagli appalti incaricati, un biglietto per ciascun animale.

A mezzogiorno avrà luogo l'estrazione dei premi che verranno pagati subito; e dalle ore 2 alle 4 pom. un grande concerto musicale.

Tolmezzo.

Oltaggio ad un brigadiere di finanza.

Mentre l'altro giorno il Brigadiere delle R. Finanze sig. Vitali Rosolino percorreva in bicicletta lo stradale di Zuglio, da qualcuno facente parte d'una comitiva di avvinazzati, gli venne rivolta la frase «finanza fente».

Il Brigadiere, allora, smontò subito dalla bicicletta ed avvicinandosi a quel gruppo di persone protestò dignitosamente per l'ingiusta ed ingiustificata offesa.

Nessuno aprì bocca; ma quando il Brigadiere, rimontato in macchina, fece per allontanarsi, detta comitiva suddetta partirono alcuni fischi accompagnati da altre frasi ingiuriose.

Il sig. Vitali voltatosi rapidamente riuscì a caricare due degli oltaggiatori e li denunciò all'autorità giudiziaria. I denunciati sono i fratelli Candotti di Cedarcchia.

Furto.

Certo Masarini Luigi fu Giovanni, fabbro, da Cedarcchia fu l'altra sera derubato di una scure del valore di circa L. 4 chiusa in un cassetto di legno sito al punto della presa d'acqua per l'officina elettrica.

Il Masarini, denunciando il furto, esternò accetti su quattro individui che oggi dalla Banoneria furono interrogati e deferiti all'Autorità giudiziaria quali preannati aut. ri.

Una strage di lepri.

La serie delle splendide battute che ogni anno i signori Dott. Alfonso Naitz e Giuseppe Naglos organizzano nelle loro riserve di Cornona, raggiunte con quelle di domenica decorsa un risultato straordinario, essendosi nella stessa in poche ore uccisi ben novantadue lepri ed alcune pernici. Sedici cacciatori, gentilmente invitati, convennero da Cormona, Udine, Trieste, Padova; e, favorita da un magnifico sole, la caccia trascorse oltre ogni dire divertente.

Come trasformare lo zuccherificio di S. Giorgio

Un nostro « abbonato » ci manda la seguente lettera, la cui proposta non sappiamo quanto possa essere tenuta in considerazione:

« Lessi alcuni giornali or sono nella « Patria del Friuli » che è minacciato il fallimento del Zuccherificio di S. Giorgio Negaro in causa della mancata vendita dei fabbricati sul cui ricavato si basavano le speranze dei liquidatori della Società.

Ignoro se questi abbiano mai pensato alla possibilità di conveniente utilizzazione di quei fabbricati per uno Stabilimento di produzione di calce idraulica e cemento, materiali questi dei quali si fa largo uso in Friuli e dove (per quanto mi sappia) mancano fabbriche di qualche importanza.

La posizione di Port. Nogaro sarebbe indicatissima per uno Stabilimento di questo genere sia per la provvista delle materie prime, che per lo smercio dei prodotti. Infatti la pietra calcarea si potrebbe ritirare dall'Istria per via acquosa in mitissime condizioni, l'argilla la si avrebbe sul posto ed il carbone pure potrebbe provenire dai porti di Trieste o di Venezia per mare e quindi indipendentemente dalle ferrovie, che tanto fanno strillare in questi giorni il commercio.

I prodotti poi potrebbero in parte essere esportati per via d'acqua e parte smerciati in Friuli dove si troverebbero in condizioni da non temere la concorrenza delle altre fabbriche di fuori, la più vicina delle quali è quella della Società Italiana di Vittorio.

Ho voluto esporre questa idea nel caso non fosse stata ventilata dal Sig. Liquidatore del disgraziato Zuccherificio che lasciò un ricordo tutt'altro che dolce negli Atzionisti.

Dal Friuli Orientale.

GORIZIA. Il comando di brigata nella nostra città. — Colla venuta primavera il comando della 56a brigata, attualmente di stanza a Lubiana, verrà trasferito qui.

Udinese derubato. L'altra sera giunse a Gorizia, reduce della Germania certo Bravin udinese, il cui padre è occupato qui, in qualità di panneliere. Appena acceso alla stazione della Transalpina, si diresse in un caffè vicino, dove gli fu rubato il fardello che portava secco e conteneva indumenti ed oggetti diversi valutati 50 corone. Il ladro ch'è uno slavo di Bainsza, fu subito arrestato.

Borseggiatori. In occasione della fiera di S. Andrea, una ventina di persone furono borseggiate per opera d'ignoti.

Un bambino bruciato. Il fanciullo Ibric Fuclan di 5 anni, figlio di Antonio, abitante nel vicino villaggio di San Pietro, ieri, in un istante di assenza dei genitori, s'impadronì d'una scatola di fiammiferi, coi quali cominciò a giocare fino ad accenderli tutti in una fiammata. Ispauritosi del guizzo prodotto, il bambino lasciò cadere la scatola accesa presso di sé e le fiamme si spiegarono alle vesti. Quando sopraggiunse la madre il poverino era già quasi bruciato e poco dopo moriva.

MONFALCONE. — Tredici ore di lotta col mare. — Ieri mattina alle 3.30 un convoglio di otto mone cariche di ghiaia, rimorchiate al servizio « Aquileia », dell'impresa Adriatica dei lavori portuali di Trieste, si staccò da Panzano, diretto a Trieste, con un mare agitatissimo, cosicché i natanti venivano sbattuti violentemente dalle onde.

All'altezza di Duino, l'ultima persona, sulla quale trovavasi il timoniere Spinozza Angelo, da Gaeta, d'anni 54, ammogliato con 5 figli, cominciò a percolare, sbattuto dai marci.

Il timoniere della settimana scorsa, visto il pericolo tagliò il cavo nella speranza che la « pezza » andando alla deriva avesse ad arrenarsi in vicinanza alla spiaggia.

Ma il natante, abbandonata a sé stesso, cominciò a rullare furiosamente, tanto che tra breve si capovolse, giusto nel momento in cui lo Spinozza aveva spiccato un salto per salvarsi a nuoto, andando a finire nella cabina, in modo da trovarsi salvo nella propria stanza d'armatore, nell'acqua sino alla gola, colpito però dalle diverse ferromenti che si trovavano nella cabina stessa.

Il povero uomo sbattuto continuamente contro le pareti della sua cella, stava già per svenire, quando, dopo un tempo molto lungo, sentì un forte scricchiolio, che gli annunciò l'arrenamento della barca.

Verso le 4.30 pm. il personale della impresa Adriatica si accorse che il natante trovavasi arrenato e capovolto agli « Alberoni » e subito una squadra di operai si diresse a quella volta, e apersa una falla sulla figlia della maona, estrassero il povero Spinozza pù morto che vivo.

GRADISCA. — Inaugurazione di un ponte. — Coll'intervento del Luogotenente Principe Hohenzollern, dell'Arcivescovo Mon. Sedrj, dell'avv. de Eever in rappresentanza del Comm. P. J. J. del generale Teuffenbach e di numerose rappresentanze, ieri si inaugurò il nuovo ponte sul Torre fra Vilpessa e Ruda.

Bambino affogato. Il bambino Francesco Bu di due anni da Romena, cadendo in una fossa nel cortile di casa, miseramente affogò.

Comitato Cittadino

La litania dei telegrammi ferroviari continua.

Ieri, il vicepresidente della Camera di Commercio signor Muzzatti ha indirizzato al Presidente della stessa, on. Marpurgo in Roma, il seguente telegramma:

« In risposta telegramma Direttore generale Bianchi permettono a rilevare che premio per sollecitare scarico merci vagone completo a ben poca importanza ha per Udine e dove due terzi arrivi componenti provenienze Transiti Cormons Pontebba. Occorrerebbe quindi per essere efficace che premio venisse esteso dette provenienze estere.

« Ripetesi che ingombro non proviene ritardo privati ritardano unicamente ritardo stazione Udine a mettere vagoni portata scarico a causa ristrettezza impianti.

« Prego Vossignoria presentare a queste considerazioni commendatore Bianchi traendo dalle dolorose condizioni argomento per sollecitare lavori indifferibili ampieamento stazione ».

Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano.

La gita progettata alle sorgenti del « Torre » avrà luogo, col già annunciato programma, il giorno di sabato 8 corr. Le adesioni si ricevono alla sede sociale (palazzo Bartolini) entro venerdì p. v.

Le dimissioni del comm. Renier.

Pubblichiamo, qui sopra, il deliberato della Deputazione provinciale in riguardo alle dimissioni da presidente del comm. Renier.

In seguito, i membri della Deputazione fecero in corpo le pratiche presso il presidente; e altri deputati, ch'erano in quel giorno assenti, inviarono al comm. Renier telegrammi per istare acché non insistesse nelle dimissioni. Ma per quanto ci consta, le pratiche finora non ebbero esito favorevole: il dimissionario persiste nella data rinuncia.

La salute dell'avv. co. di Caporiceo

Da ieri apprendemmo che il co. avv. cav. Giuliano di Caporiceo, segretario della Deputazione provinciale, si trovava ammalato nella sua villa di Martignacco. Dimandammo stamane notizie per telefono; e ci fu risposto: che la febbre persiste; che però nella notte i dolori furono meno forti, benché non abbiamo concesso al sofferente di riposare. La diagnosi che si trattava di una febbre di natura reumatica, fu confermata anche dai dott. Pennato; e i medici escludono, per il momento, pericoli di complicazioni. Speriamo dunque in una breve decorazione della malattia.

Partenze sospese

Stante le notizie intorno al minacciato sciopero generale del personale addetto alla Navigazione Generale e alla Società Italia, l'agenzia di Udine delle due Società — rappresentate dai signori Antonio Paretto e figlio Gino — ha diramato ordini telegrafici perchè siano sospese fino a lunedì le partenze dei postali Sannio e Ravenna, che dovevano salpare da Genova l'8 corr.

I due piroscafi salperanno invece da Genova il 12.

Non andate a Panau.

Il commissario della emigrazione informa che trecento operai italiani arrivati recentemente a Panama in seguito all'arruolamento che si compie in Francia per i lavori in quel canale, vi hanno trovato una pessima condizione di cose. Il commissario sconsiglia nuovamente nel modo più assoluto, i nostri operai a recarsi nel Panama, e avverte che le offerte in apparenza vantaggiose, non costituiscono per gli operai che la più pericolosa delle illusioni.

Ancora dello stemma Guiberti

A proposito dell'articolo apparso sul numero di lunedì del « Memoriale » giornale, sotto la rubrica « Memorie storiche » nel quale si accennava alla donazione al Civico Museo dello stemma soprapposto alla porta dell'antico Palazzo Guiberti, ci tengo a dichiarare che nessuna imitazione mi venne fatta dal sig. co. Valentini all'atto del contratto di vendita a me fatta, della casa già di sua proprietà.

Cortesemente invoco il predetto Signore mi prevo che qualora avesse eseguito dei lavori, piuttosto che distruggere quello stemma non avesse curata la conservazione del nostro Museo: ad lo nulla abbi in contrario ed anzi vi aggiungi anche la porta.

Giovanni Contarini.

Deputazione provinciale.

Seduta del 3 dicembre 1906.

Nella seduta di lunedì, la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Venne letta la relazione del presidente della Deputazione concernente l'opera sua e degli altri Rappresentanti delle provincie d'Italia in Roma per ottenere il passaggio allo Stato delle spese di sua competenza e la riforma del sistema tributario.

Si prese atto della promessa del presidente del Senato fatta ai rappresentanti delle provincie Venete in Roma di porre in discussione il progetto di legge sul magistrato delle acque, prima della chiusura della sessione.

Si sospese la compilazione del progetto necessario all'esecuzione dei lavori relativi alla sistemazione della strada carni di Monte Croce in attesa che il Ministro della guerra si pronunciasse nei riguardi della difesa dello Stato.

Venne deliberato di proporre al Consiglio un annuo stipendio di L. 100 alla Società per l'insegnamento popolare di Sacile, per l'insegnamento agrario.

Nominò una commissione composta dei deputati Roviglio, avv. ing. Damiano, Conesi avv. Francesco e del consigliere Girolami avv. Antonio, con incarico di esaminare lo stato delle cose e riferire in proposito alla domanda del comune di Forgarja per la classifica in 3a categoria delle opere di difesa dell'abitato di Cornino.

Si occupò infine di affari di ordinaria amministrazione della Provincia, del Municipio Provinciale e dell'Ospizio Esposti.

Sospese di prendere atto delle dimissioni da Presidente della Deputazione presentate dal comm. Renier Ignazio, a deliberò di influire presso lo stesso, affinché desista dal suo proposito, proponendosi di esprire tutte le pratiche possibili di carattere amichevole e personale, per far ritirare le dimissioni.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 dicembre 1906

(Cambi cheques a vista).

Francia (oro)	99.90
Londra (sterline)	122.25
Germania (marchi)	122.25
Austria (corone)	104.58
Pietroburgo (rubli)	—
Rumania (lei)	—
Nuova York (dollari)	—
Parigi (lire franchi)	22.75

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

Nel nevrosismo, nell'isterismo, nella neurastenia nessuna cura corrispondente meglio.

R. Mussalongo.

Notizie riassuntive di cronaca.

Per l'esposizione d'arte decorativa di Bologna. — Nei primi giorni del p. v. mese di Gennaio sarà inaugurata a Bologna la prima Esposizione d'arte decorativa. Fra i tanti gruppi in cui si divide ve ne sarà una dedicata alle Belle Arti e a quanto si afferma per le molteplici adesioni ormai ricevute esso promette di riuscire importantissimo.

Il Commissario Regio E. Ximenos partecipò a questo proposito che, in seguito ad accordi presi col Comitato organizzatore, a tutti gli artisti i quali vorranno prendervi parte sarà fatto un trattamento eccezionale. Essi cioè dovranno pagare, oltre alle dieci lire per la tassa di iscrizione, soltanto altre dieci lire per ogni quadro od opera di scultura esposta.

Sono poi assegnate, specialmente per questo gruppo moltissime medaglie e diplomi.

Le adesioni devono essere spedite al Cav. E. E. Ximenos Commissario Generale per la Esposizione di Bologna, Palazzo dei Podestà, e i relativi programmi possono essere esaminati presso la segreteria di questo Istituto.

Camera di Commercio ed arti Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel mese di Novembre

Greggio	Trame	Totale
N. 60 K. 6120 N. 2 Kg. 140 N. 62 Kg. 6260		
All'assaggio.		
Greggio N. 201 Lavorata N. - Totale N. 201	Semplice pesatura.	
Colli N. Kil.		
Prove di rendita bozzoli.		
N. 22 campioni.		
Segue situazione dei magazzini generali		
Nostrane	C. Kg.	
Totale		
Nostrani	61	3924.70
Esteri	61	3924.70

Altre materie.

Zuccheri

Tot. generale	173	11251.65
---------------	-----	----------

SPETTACOLI.

Teatro Minerva ieri sera fra le tante proiezioni del Cinematografo Italo, riesi l'interessantissima *La Figlia del Campanaro*.

Furono pure applaudite le altre. Questa sera straordinaria rappresentazione con la replica a richiesta della *Figlia del Campanaro*, del *Figlio del Diavolo*, e del *Viaggio intorno ad un pianeta*.

Cinematografo Biondo. Molto pubblico accorre a tutte le rappresentazioni di questo Cinematografo. Questa sera vi sarà spettacolo altrettanto interessante con la ricostituzione *Stivica in sette parti della presa di Roma nel 1870*. I quadri sono molto bene ritratti del vero.

Fra libri e riviste.

Maddalena Ercia Brambilla. — *Gerolamo Savorgnano e la difesa di Osoppo*. — Udine, Tipografia Del Bisc.

« Il Paese », la settimana scorsa, lodava l'apostasia ed il valore di alcuni insegnanti delle scuole maschili di Udine.

Orbene, tra coloro che si distinguono, va ricordata e annoverata la gentile e colta scrittrice prof. Maddalena Ercia Brambilla, che, fornita d'ingegno versatile per le discipline storiche, ha dato ora alla luce un pregievole studio di storia friulana.

Ella tratta specialmente dell'eroico assedio di Osoppo sostenuto con tanto valore per 46 lunghi giorni da Gerolamo Savorgnano, e per la sua narrazione drammatica e interessante, si è giovata delle lettere che il Savorgnano scrisse alla repubblica veneta durante l'assedio, e di notizie tratte da documenti inediti trovati nella biblioteca comunale.

Con larga e geniale introduzione presenta al lettore le condizioni generali d'Italia al tempo della lega di Cambrai; descrive poi la forza di Osoppo, e qui abbonda di particolari interessanti e nuovi; con poche ed accorte parole riassume la vita di Gerolamo Savorgnano, ed infine narra e descrive con molta arte la resistenza del Savorgnano all'assedio posto dai turchi alla fortezza di Osoppo.

La giovane e colta scrittrice, in questo suo secondo lavoro, (sebbene per materia ed importanza storica sia al disotto del suo grosso volume: « Lodovico Gonzaga Duca di Nevers »), ha mostrato di meritare realmente le lodi che eminenti scrittori italiani, in varie riviste, le hanno tributate.

C. F.

«Le altre Signore» di Roberto Albino

La nota Casa Editrice Sottanazionale di Venezia e Milano ha sotto i torchi il nuovo romanzo di Roberto Albino «Le altre Signore» che sarà una acuta e colorita replica al celebre «Quelle signore» del Notari.

«Le altre signore» in una autopsia acutissima ed amara analizza le piccole e grandi finzioni del mondo femminile che chiamiamo onesto, e ne scruta le grandi e le piccole menzogne, il piacere e l'onore, il dolore a sordanza fissa, l'onestà, la morale elastica, il falso pudore. — Le eroine di questo romanzo sono le femmine opposte a le orante nel teatro del D'annunzio, già ben delineate dal Traversi — il volume dedicato ad Octave Mirbeau è preceduto da una sintetica prefazione del Borsari.

Così, fra quelle e quelle altre non ci mancheranno signore. Veramente non mancheranno mai!

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Una truffatrice.

Del Fabbro Luigia di Forni Avoltri (figliole) trovandosi giorni fa a Cividale in cerca di servizio, piantò in un'osteria un chiodo di lire 1.40 ed in un'altra un altro di lire 6.68. Fu arrestata.

Al dibattimento le parti lese non si presentano. Dal verbale, risulta che essa, in un pranzetto, bevette otto quarti di vino.

— Ma brava la mia donnetta!... — le dice il presidente, fra l'ilarità del pubblico.

Il Tribunale la condanna a 8 giorni di reclusione e 10 lire di multa, accorciando per un lustro la legge Ronchetti.

Il soldato delle pere.

Rinaldi Michele, soldato nel 24 Cavalariata Venezia, è imputato del furto continuato di frutta in un orto onto di mura, fuori porta S. Lazzaro.

Il soldato, un bravo gineasta, della Provincia di Friuli, con facilità eseguiva le sue ardue operazioni, in danno del signor Sabner.

Questi consigliati col comandante la stazione dei reali Carabinieri, tirò una soppistata nella gamma al ladro, che allora egli non conosceva e ch'era il malcapitato Rinaldi: i pallini gli trapassarono i calzoni di tela e lo fecero alle gambe mentre stava divorando una pera.

— Ho sentito un gelido... — aggiunse il Sabner.

— Oh, grazie?... non era mia una carezza! — gli risponde il presidente.

Il P. M. propone poi Rinaldi 4 mesi e 20 giorni di reclusione, quanto al Sabner lo confida al Tribunale.

L'avv. Mini, difensore del soldato, fa una calorosa arringa per evitargli il carcere.

L'avv. Doretto, difensore del Sabner, cerca di ottenere almeno almeno la legge Ronchetti.

Il Tribunale applica la legge Ronchetti al Sabner, condannandolo a 27 giorni di reclusione; ma al soldato Rinaldi che fu molte volte condannato per furti e truffe, gli appioppa 4 mesi e 20 giorni di reclusione militare. Ladro e danneggiato, in solido, devono pagare le spese processuali. Che brutto destino!

La guardia notturna che minaccia

(fatto avvenuto a Codroipo).

Calavaggi Enrico fu Angelo, di Codroipo è imputato di minacce, armata mano di rivoltella contro Bressanuti Eremegildo, oste pure di Codroipo, e di contravvenzione per il porto d'armi. Il fatto, a suo tempo, fece un po' di clamore per la veste di guardia notturna del Calavaggi.

Il Tribunale condanna l'imputato a mesi 2 e giorni 3 di reclusione e 72 lire di multa, oltre gli accessori.

Difensore, avv. Doretto.

Il Calavaggi appella.

Corte d'Appello.

Un contrabbandiere di liquori.

Peressini Gio Battà d'anni 23 e O. O. svaldo Teodoro d'anni 18 il 20 gennaio u. s. tentarono di asportare abusivamente 120 bottiglie di Fernet, frodando così la dogana austriaca.

Il Tribunale di Udine proscioglie gli imputati per inesistenza di reato; ricorso il P. M. e la Corte d'Appello condannò il Peressini ed il Teodoro al pagamento del triplo dei diritti doganali.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Leopoldo Marianna ved. Baldo: Marco Ariodendo L. 1, Armetini Luigia ved. Di Bernardo e famiglia 2; di Bellanini Chiara ved. Rieppi: Furlani Gio. Battà 1; di Diana Ludovico: Furlani Gio. Battà 1, Vuga Giuseppe 2, Morelli De Rosi Giuseppe 2; di De Marco Maria ved. Mongiat: G. Forucci 1; di Bonzianni Felice: Driussi avv. E. Milano 1, Malignani Arturo 1; di Dal Dan Vincenzo: Del Fabbro avv. Ercio 1; di Carlin Fontana: Malignani Arturo 1; di Zinussi Angelo di Aviano: Gervasoni Vittorio 1.

Offerte fatte al Patronato « Scuola e Famiglia » in morte di Leonarozzi: Annunziata Angeli L. 1; di Blasoni Luigi: Ria Castellier 1; di Diana Ludovico: Meseleidi Stefano 2, di Malignani: 2; di Tami D. Giuseppe: Martina Enrico 1; di Nicodemo Antonio: F.lli Malinaria 1. Offerte fatte alla Colonia Alpina in morte di P. I. Modolo: Clelia ed Umberto L. 10.

Offerte fatte alla Società Patrocinie dell'infanzia in morte di P. I. Modolo: la famiglia Modolo Ridomi L. 10.

Offerte fatte al Patronato operaio femminile udinese in morte di Giovanni Liva di Ardenza: Anna Marangoni L. 2. Offerte fatte alla Pia Unione Signore della Carità in morte di Giovanni Liva: Maria Pizzo Faleschini L. 5, Elisa Teodini 2, Marlon Anna 1, Giuseppina del' Oste 2.

di Ludovico Diana: Teresa Contarini 2.

Comune di Attimis

Reviso di concorso.

A tutto il 15 dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune, con lo stipendio annuo (compreso l'assegno quale ufficiale sanitario) di lire 2400 nette da tassa di ricchezza mobile e senza obbligo di cavallo.

La nomina verrà fatta per un biennio di prova, e l'elitto avrà l'obbligo della cura gratuita dei soli poveri.

La popolazione, secondo il censimento 1901, è di abitanti 3690.

I doveri inerenti al servizio, oltre quanto è disposto dalle leggi e dai regolamenti in vigore, sono descritti nell'apposito capitolato ostentabile presso questa Segreteria comunale, alla quale gli interessati potranno rivolgersi per ulteriori informazioni. Il nominato dovrà assumere la condotta tanto avuta la partecipazione di nomina.

Del municipio di Attimis, addì 12 novembre 1906.

Il Sindaco
Caruzzi Pietro
Il Segretario,
Pietro Durli

Sartoria Fogolin

Via Mercatovecchio Casa Bassoli N. 27

Confezionatura

Vestiti e Impermeabili

d'ogni qualità.

Specialità per la confezione di qualunque abito

« Sacerdote »

Prezzi modicissimi e lavoro eseguito inappuntabilmente bene.

Assaggio Vini nuovi

Nero di Manzano cent. 80
Nero di Valzanone » 30
Ramandolo Bianco L. 1 00

travati al Buffet Central

Dott. Tullio Liuzzi

UDINE

Via della Vigna N. 13.

Consultazioni per malattie interne

tutti i giorni dalle ore 14 alle 16

Visite e cure gratuite nei poveri

Interessante.

La sottoscritta Ditta avverte Buongustai che, oltre di tener fornito il proprio negozio di ottimi generi in « Solumeria » e « Clonata » è provvista da prelibati « Salsicce della Corniola », « Kaiserfleisch », « Crauti di Lubiana », « Formaggio Imperial », « Formaggi di Lecco ed esteri », nonché di Biscotti, Mostarde, Frutta secca, Zuppa Reale e tante altre appetitose specialità estere e nazionali.

Si prega inoltre avvertire che pratica prezzi modicissimi.


Ditta Umberto Ligugana e C.
Via Daniele Manin — Udine
Telefono 2-97

Becco speciale a gas

senza tubo vetro per negozi

Grande economia

Luce intensa



ing. C. FACHINI

Udine - Via Bartolini 2 - Udine.

Deposito Macchine ed accessori

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 13

Via Grazzano 29. Udine.

IL DOTT. G. SIGURINI

col 10° Novembre corrente anno ha aperto nella sua abitazione in Via Grazzano 29 (Piano terreno) un Gabinetto di Massaggio e Ginnastica medica con speciale applicazione alla cura delle malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino. Le pratiche massoterapiche verranno eseguite sotto la direzione del rinomato « massista » Sig. Conigli Tichy, tenuti approvati nella specialità da celebri clinici italiani e stranieri.

Il Gabinetto è aperto ogni giorno dalle 10 alle 10. Tariffe modiche.

Malattie degli Occhi

difetti della vista

Specialista Dr GAMBAROTTO

Via Pascelle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 12 alla Farmacia Filippuzzi.

Stabilimento

bacologico

Dott. V. Costantini

in Vittorio Veneto

1.0. Infezione cellulare bianco-giallo e glomerato rosso

1.0. Infezione cellulare bianco-giallo-verde

1.0. Infezione cellulare bianco-giallo-verde

Bigliallo - Oro collimare (reflex)

Polligliallo speciale collimare

Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Il Dottor L. Zapparoli specialista per le malattie d'orecchio, naso, gola, si è trasferito nella sua Casa di Cura, in Via Aquileia N. 86, con visita ogni giorno.

THOMAS E BONINO

Bologna - Via, Milazzo (Palazzo Maccaferri)

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVI DELLA

S. A. MECCANICA LOMBARDA di Monza

per l'Emilia-Romagna - Toscana - Veneto - Friuli - Illiria - Istria - Sardegna
 impianti di: Molini a Cilindri ed a Palmenti
 Pastifici - Macchine per Laterizi - Frigoriferi
 e Ghaccio artificiale - Pompe - Trasmissioni ecc. Progetti e preventivi gratuiti a richiesta.

Deposito di dette macchine e relativi accessori

„Udine Via Posta” (Palazzo Banca Popolare)

PROFUMERIE IGIENICHE

VENUS BERTELLI

Acqua di China Venus per rinforzare capelli e barba. - LOZIONE semplice, al petrolio e ammoniacale. - L. 1.75 il flacone

Crema Venus soavemente profumata. - latte di glicerina, non untuosa. - toglie le impurità e impedisce la formazione della rughe. - bianca e soave. - L. 4.50 il vasetto; vasetto doppia capacità L. 2.75

Dentifricio Venus antisettico. - crema in tubetto (Odorifera). - L. 1. - il tubetto privo di scatola. - L. 2.25 la scatola

Estratto Venus per fazzoletto profumato deliziosissimo. - L. 4.50 il flacone

Sapoli Venus la quintessenza del Sapoli. - L. 2.75 il pezzo. - in polvere. L. 4.25 la scatola

Vellutina Venus bianca, rosa o rachel, soat. porcellana L. 2.75, soat. cartone L. 2. -

Società A. BERTELLI & C.
 MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA
 TORINO - PALERMO
 Commissionari per corrispondenza:
 MILANO - via Paolo Frisi, 26

Acqua minerale naturale „L'ottimo fra i purganti.” Effetto pronto, sicuro e dolce.

Hunyadi János

Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche.
 Risoamara universale. - Diffidare delle contraffazioni.

Esigere presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie l'etichetta ed il turacciolo della vera acqua naturale „Hunyadi János” portanti il nome del proprietario della fonte „Andreas Saxlehner.”

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touristen)

contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (ALPINITA), sovrapposto alla firma L. LUSER, portano i "TORNAMENTI" (sull'istruzione che li avvolge) ed INVERNAMENTE (sull'istruzione in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a "prevedere" la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.05.

Grande Distilleria Vinacce

La rinomata distilleria
Guido Montalban e fratello
 di VAZZOLA (Treviso),

offre prodotti eccellenti a prezzi da non temere concorrenza. L'esperienza continua e le ricerche dei prodotti, gli fanno affidamento di nuove ed ampie commissioni.

ORARIO FERROVIARI

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
O. 4.20	8.57	D. 4.45	7.45
A. 8.20	12.20	O. 5.5	10.10
D. 11.25	14.15	O. 10.35	15.10
O. 13.10	17.32	D. 14.10	17.35
O. 17.30	22.25	A. 19. -	21. -
D. 20. 5	22.45	M. 23.15	23. -

Stazione Carnia a Pontebba

O. 6.10	7.47	O. 6.30	7.30
D. 7.58	8.52	O. 10.20	11.10
O. 10.35	12.14	O. 14.39	15.44
O. 15.35	16.53	D. 18.22	19.2
D. 17.15	18.8	O. 18.39	19.52
O. 18.10	19.67		

Stazione Carnia a Udine

O. 4.50	6.25	O. 5.45	6.40
D. 8.25	8.40	O. 8. -	8.40
M. 15.42	16.32	D. 17.25	18. -
O. 19.14	19.58		

Stazione Carnia a Cormons

O. 5.45	6.25	O. 6.25	7.30
D. 8.25	8.40	O. 10.20	11.10
M. 15.42	16.32	D. 17.25	18. -
O. 19.14	19.58		

Stazione Carnia a Trieste

O. 5.45	6.25	O. 6.25	7.30
D. 8.25	8.40	O. 10.20	11.10
M. 15.42	16.32	D. 17.25	18. -
O. 19.14	19.58		

Questa giovane soffre di puntare; essa va a coricarsi portando seco un pacchetto di Thermogène che applicherà al suo male; domani dei suoi dolori non rimarrà più che il ricordo.

La *Uovata Thermogène* è il tonico unmo contro i *neurmatismi*, mali di gola *neuralgie*, *punture*, *lombaggini*, *torci-colla*, e tutti i dolori reumatici.

Questo affezione vengono curate generalmente con rimedi antichi, quali la tintura di jodio le taspis gli ampiestri i vescicanti che essendo molto corrosivi, lasciano dopo la loro applicazione delle tracce spesso volte insanabili. Il Thermogène non è causa di tali conseguenze disastrose; è pulito, facile, elegante non lascia nessuna traccia del suo passaggio: è dunque il solo rimedio esterno che possa essere raccomandato senza timore alle fanciulle ed alle giovani donne desiderose di conservare l'integrità della loro avvenenza.

La scatola con istruzione Lire 1.50 in tutte le farmacie.

Vendita all'ingrosso: A. MANZONI & C. Milano Genova.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antiseptici per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad "Egleno" (Casella Postale 635 Milano - Modio) prezzi. Assoluta segretezza.

Cercansi

ragazze operose per una importante fabbrica a Ravensburg, nel Württemberg, poco distante da Braganza sul lago di Costanza. Verranno soltanto accettate ragazze aventi regolare permesso dai genitori. Dette ragazze dopo il lavoro troveranno alloggio e vitto nella pensione per ragazze (situata nel recinto della fabbrica) la quale è tenuta da suore cattoliche alla cui sorveglianza sono affidate. - Buon guadagno, lavoro continuo. Le ragazze, che desiderano schiarimenti, programmi, scrivano indicando età a:

H. L. Sterkel
 Ravensburg
 Württemberg (Germania)

ASMA

Guarigione mediante la Polvere e le Sigarette del Dr. Clerly. Vendita presso tutte le farmacie. Per campioni rivolgersi al Dr. Clerly a Parigi, 53, Boulevard de la Chapelle, che ne fa invio gratis e franco d'altro, richiesta.

Orario della Tramvia a vapore

UDINE - S. DANIELE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine
O. 8.20	8.43 10.15	O. 7.10	8.50 9.5
11.15	13.37	10.59	12.35 12.50
14.40	15. - 16.32	13.27	15.4 15.19
18. -	18.20 19.52	17.44	19.20 19.35

Servizio delle Corriere

Per Cividale. - Recapito all' "Aquila Nera" via Manin. - Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. - Recapito idem. - Partenza alle 15. - arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato

Per Povegliano, Mortegliano, Cusonico. Recapito allo "Stallo al Turco" via F. Cavallotti - Partenza alle 8.30 ant. e alle 16, arriva da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertoldo. - Recapito « Albergo Romano », via Poscolle e stallo « Al Napolitano », ponte Poscolle. - Arrivo alle 10, partenza alle 10 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmamava. - Recapito « Albergo d'Italia ». - Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis. - Recapito « Al Telegrafo ». - Partenza alle 16; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano. - Recapito « Albergo Italia ». - Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. - Partenza da Pagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - partenza da Pagnacco ore 8 - Ritorno Udine ore 9.30 circa

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi). Effetto pronto - Innocuità assoluta - Certificati medici contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. 6 con apposito Inalatore ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 40 se per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI
 Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11
 Roma, via di Pietra, 91
 Udine presso tutte le farmacie.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia fede in suo inventore »
 Gazzetta degli Ospedali, N. 78 1892.

« Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (bronchiti, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo ».
 Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

Alla grande liquidazione

Gli ex Agenti della Ditta Lavarini Giuseppe avvertono

la rispettabile Cittadinanza e Provincia che nel loro negozio in Via Daniele Manin N. 1 dirimpetto alla Birreria Puntipam continua la vendita

Ombrelle, Ombrellini, Bastoni, Portafogli
PORTA MONETE ED ARTICOLI DA VIAGGIO
Prezzi di liquidazione
Si eseguisce qualunque riparazione

Si coprono ombrelle ed ombrellini con qualunque genere di stoffa.

Fratelli Fornara

Cogolo Francesco
 Callista provetto

Piano terra 16
 Via Savonarola

SANTAL MIDY

Unico preservativo ed antiseptico di Hygiene e Infiammazione, sopprime il Gonorrhoeo, il Goccolo, con GUARIGIONE IN 48 ORE. Non cagiona i dolori delle reni come i santali importati ed associati ad altre medicine. Detti capsule porta il numero 1877.

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)
 del prof. comm. VANZETTI PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfevano la bocca, profumano l'alito.

LIBRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta. Inviamo l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

CARBOLINEUM
 Olio vernice

Impregnate, idrofuge per conservare il leg. no dal marcire e dal farlo, efficacissime contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Oli e grassi per macchine, grassi d'and. cotone per stoffe di cuoio, setole, fusi vegetali e non Uliani.

MALATTIE SEGRETE

guarigione prontamente coi preparati del Dott. W. Devoe

Juno iniezione sifilicida contro la gonorrea (scolo): Bot. con siringa L. 2.00 (franco L. 2.50). - Botiglia senza siringa L. 1.75 (franco L. 2.25).

Capsule Antigonorrhoeiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. - Una scatola Juno con siringa ed una scatola capsule L. 5. - franco di porto.

Pillole Antisifilitiche Scuriscono la sifilide recente e la vecchia guarigione. - Bot. L. 2.50 (franco L. 3.00). - 2 Bot. Pillole con 2 Bot. Scurimento Sifilitico, Potevano L. 7 (franco di porto).

Guarigione Malattie Segrete contro 2 tronconi di scatole L. 15. - Remuneri per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 2. -).

Presenta OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA MILANO - Via S. Calocero, 25.